

Angela Nobile a Domenica In ma ancora non canta: Spero in Jo Squillo"

Cappello blu in testa, la siracusana Angela Nobile è comparsa così in casa degli italiani sintonizzati su Domenica In. Sorriso smagliante, qualche mossa di ballo durante la sigla ma anche questa domenica è rimasta seduta sul divano dei cantanti reduci da talent in gara per "Ancora Volare". Insieme a vecchie glorie della musica italiana, le giovani voci nuove formano delle inedite coppie per una gara all'insegna delle sette note. Ma per Angela Nobile non è ancora arrivato il momento della scelta. Ha seguito le esibizioni dei compagni di avventura aspettando il suo momento. Che a questo punto dovrebbe proprio arrivare domenica prossima. "In fondo mancano solo due puntate prima della chiusura della prima fase di Ancora Volare", racconta con la sua solita solarità. "Tra tutti a me piacerebbe duettare con Jo Squillo. Il motivo è semplice: è la più giovanile", confida in attesa del suo debutto canoro su Rai Uno dopo le settimane a The Voice (Rai Due) nel team J-Ax. Di certo ha già colpito per il suo look, una immagine particolarmente fresca che colpisce senza aggredire, senza scollature vertiginose o gonne corte. "I vestiti gli scegliamo insieme alla costumista. Ma il cappello che avevo in testa ieri, quello è mio. Sono arrivata in studio così e appena mi hanno visto mi hanno detto quello te lo tieni".

(foto: Angela Nobile è la seconda a sinistra, pochi istanti prima della diretta)

Calcio, Serie D. Il Noto incassa tre colpi dall'Akragas

Non è fortunato il debutto di Pippetto Romano sulla panchina del Noto. I granata affondano nel derby con l'Akragas guidato dall'ex Giancarlo Betta. Un secco 3-0 che punisce oltre misura i padroni di casa (anche se si è ancora giocato a Palazzolo, ndr). Al finale di primo tempo il gol di Arena su penalòty sblocca il punteggio dopo fasi di sostanziale equilibrio. Nella ripresa Akragas in inferiorità numerica per l'espulsione di Vindigni ma il Noto non ne approfitta. Anzi, 65' Astarita firma il raddoppio degli ospiti. Dieci minuti dopo Savanarola sigla il gol che chiude la gara. "Fin quando abbiamo retto a livello fisico e mentale ce la siamo giocata – commenta Romano – Abbiamo dei ragazzi che lottano e corrono ma in questo hanno difficoltà a mettere la palla dentro. Poi avevamo davanti una squadra importante che è riuscita a fare bene".

Calcio, Eccellenza. Pareggio a reti bianche per il Siracusa a Milazzo

Niente reti nell'attesa sfida di Milazzo. Finisce 0-0 e le due protagoniste annunciate proseguono la loro corsa appaiate in classifica. Per il Siracusa comunque un buon punto ottenuto in casa di una diretta concorrente. Partita equilibrata, giocata con accortezza e giusto agonismo tra due formazioni che sapranno dire la loro nel torneo. Il pari è, nel complesso,

un risultato giusto.

Siracusa. Foto di una domenica: kyte surf, Ortigia e la Costa Classica

Ortigia sullo sfondo, la Costa Classica in rada al porto Grande e kyte surfers siracusani in acqua. Tutto in una foto, particolare immagine di una domenica di ottobre a Siracusa. Difficile pensare in questo quadro simil estivo come sette giorni fa appena stesse invece imperversando il maltempo. La Costa Classica, terza nave da crociera che negli ultimi dieci giorni ha fatto tappa a Siracusa, è una delle imbarcazioni medio piccole della flotta Costa, pronta dal 2015 – come Siracusaoggi.it ha anticipato – a inserire il porto Grande nei programmi di viaggio delle sue navi medio grandi. Rimane in rada fino alle 20 dopo esser arrivata alle 12. Si muoverà verso Malta per proseguire il giro nel Mediterraneo. A bordo circa 1.200 passeggeri, molti dei quali scesi a terra con i tender per un ampio giro in Ortigia.

Siracusa. Sub dentro la Fonte Aretusa: sono i volontari del

Ross impegnati nella pulizia del monumento

Sommozzatori nella fonte Aretusa. Sono gli operatori del Ross che, insieme agli altri volontari dell'associazione, sono tornati all'interno dello storico monumento per completare le operazioni di pulizia avviate nelle settimane scorse. Hanno rimosso le alghe che infestavano il fondale e i bordi oltre ad altri rifiuti gettati probabilmente dall'alto. Le alghe saranno ora raccolte e trattate come prevede la legge. Verificate anche le condizioni dell'impianto di illuminazione mantenuto e rimesso in funzione proprio dai Ross. Nel tardo pomeriggio di ieri le prime immersioni, questa mattina alle nove la ripresa delle operazioni completate nel primo pomeriggio. Tra i rifiuti raccolti: bottiglie, pezzi vetro, piatti e posate in plastica.

Piano anti-ebola, la Regione vara il programma. Ospedali in rete "ma niente allarmismi"

"La Sicilia non rischia più di altre regioni". L'assessore regionale alla Sanità, Lucia Borsellino, presenta il piano ribattezzato anti-ebola che domani sarà varato dalla Regione e allontana gli allarmi circolati negli ultimi giorni. Da lunedì corsi ed esercitazioni per formare infermieri e medici del "triage", quelli cioè che hanno il primo contatto con chi arriva al pronto soccorso. Ma la particolare formazione sarà

rivolta anche al personale dei reparti di malattie infettive. Saranno i primari di Infettivologia a guidare i corsi. Nel piano della Regione, gli addetti anti-ebola dovranno saper distinguere esattamente i sintomi e usare le attrezzature speciali per le malattie infettive altamente contagiose come l'Ebola. Per gli ospedali siciliani attivata anche l'intesa con il centro di riferimento nazionale di Roma, "Spallanzani". L'assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino lunedì guiderà il vertice con tutti i manager della Sanità siciliana e in primo piano all'incontro ci sarà anche il contrasto all'Ebola. Mario Palermo, dirigente del Servizio di Igiene pubblica della Regione, in questi giorni lavora senza sosta sul piano anti-Ebola della Sicilia: "Stiamo facendo rete con tutti i reparti di Malattie infettive e le strutture sanitarie. Corsi ed esercitazioni riguarderanno tutto il personale che lavora negli ospedali. Soprattutto chi opera al Triage e al front-office. Sono loro il primo filtro".

Priolo. Formazione, da lunedì al Ciapi via il bando Prometeo

Sono stati convocati nelle ore scorse. In oltre 1.400 hanno ricevuto la chiamata e domani risponderanno presente all'appello del Ciapi di Priolo, che si occupa di gestire il bando Prometeo per ricollocare i dipendenti di enti di formazione non più accreditati. Un percorso ad ostacoli, quello del bando Prometeo: un piano da 35 milioni di euro attraverso il quale ricollocare i lavoratori rimasti senza impiego. E

questo creando nuove attività formative finanziate con parte dei fondi del Piano Giovani. Il bando gestito dal Ciapi di Priolo prevedeva due requisiti essenziali per i sette mesi di impiego previsti: essere inseriti nell'albo regionale dei formatori della Regione Siciliana e non essere impegnati, al momento dell'inserimento in graduatoria, in nessun altro corso di formazione. Non tutti si sarebbero attenuti a questi criteri e nelle settimane scorse sono stati presentati un paio di ricorsi da Palermo che hanno rallentato l'iter. I corsi pronti a partire sono circa la metà di quelli previsti dal Bando. L'Avviso apriva le porte a 1.415 persone, tra responsabili, tutor, segretari didattici e amministrativi, ausiliari e formatori nelle diverse aree disciplinari previste dai corsi. Si presenteranno da domattina a Priolo, alla spicciolata. Sulle selezioni dei formatori la Procura di Siracusa ha aperto un fascicolo, sollecitata dalle denunce di due candidate che segnalavano la presenza in graduatoria di persone prive dei requisiti. Dai primi accertamenti sembra che quelle denunce fossero fondate. Per questo tutti i formatori selezionati, al momento dell'entrata in servizio, dovranno presentare la documentazione richiesta per verificare che nell'autocertificazione di candidatura abbiano detto il vero.

**Una esclusiva visita
all'interno dell'ex Carcere
Borbonico di Siracusa, chiuso**

da vent'anni.

Oggi poteva essere un lussuoso albergo per danarosi turisti. O forse un attrezzato e funzionale centro convegni. Magari addirittura un casinò. Per l'ex carcere borbonico di Siracusa sono state avanzate tante idee e qualche progetto. Quello che sembrava realizzabile – la trasformazione in hotel tramite progetto di finanza – è rimasto chiuso nel cassetto. E dai primi anni novanta ad oggi, quello storico edificio nato a metà del 1800 guarda sconcolato il placido mare. Cadono intonaci e qualche calcinaccio, il cortile viene utilizzato come discarica e qualcuno lo usa come ricovero di fortuna. Insomma, per l'ex carcere borbonico sono anni di incuria e degrado. Se si eccettuano i lavori per il nuovo tetto e la pulizia dei volontari del Fai, quel maestoso palazzo è per il resto dimenticato. Eppure ci girano fiction e scrivono tesi di laurea. Ma Siracusa non riesce a recuperarlo. Colpa del solito rimpallo di competenze. Del palazzo è proprietaria la ex Provincia che in passato ha presentato dei progetti. Ma senza una modifica di destinazione d'uso nel prg e piano particolareggiato per Ortigia – di competenza comunale – ogni progetto rimane lettera morta. E mentre la politica non si riesce ad accordare, l'ex carcere borbonico si ammalora. Ogni anno che passa sono soldi in più necessari per il restauro. Le nostre telecamere vi portano all'interno, per mostrarvi come era e come sta un palazzo chiuso da vent'anni.

Siracusa. Dati turistici,

trend positivo anche al 30 settembre: +3,5%. Bene gli stranieri, diminuiscono gli italiani

Stabile il segno "più" nelle presenze turistiche a Siracusa. Positivo l'andamento aggiornato al 30 settembre. I dati del centro studi di Noi Albergatori parlano di un +3,5% rispetto a settembre dello scorso anno. In aumento i soggiorni degli stranieri, +6%. "Non eccediamo con il trionfalismo", invita però il presidente dell'associazione, Peppe Rosano. "Quest'anno ha influito il clima assai favorevole. Va poi ricordato che le turbolenze socio-politiche insistenti in nord Africa e in Medio Oriente hanno indirizzato buona parte di stranieri a scegliere la Sicilia quale meta di vacanza e quindi anche e principalmente la nostra città".

Diminuiscono invece le presenze di italiani: -1,5%. "Comunque è apprezzata l'ottima accoglienza ricevuta presso gli alberghi, i ristoranti, gli esercizi commerciali. Graditi i servizi come il bike sharing e le navette elettriche e la stagione di spettacoli allungati al teatro greco. Una buona semina che ha già determinato i suoi frutti con la crescita della permanenza media dei turisti a 2,9 notti (+18% sul 2013)".

Da metà ottobre e sino alla fine di marzo del prossimo anno "gli alberghi siracusani andranno in letargo e con essi anche il mercato turistico", dice amaro Rosano. Novità per il prossimo anno i nuovi contatti con il marketing manager Alitalia e con il direttore di Enit in Germania per potenziare per il 2015 i voli diretti con provenienza dalle più importanti città tedesche.

Con Mario Bevacqua Presidente dell'Uftaa (Federazione Mondiale Agenzie Viaggio) che rappresenta oltre 70.000 punti vendita

nei cinque continenti, Rosano sta mettendo a punto la programmazione di uno speciale "education tour" volto a coinvolgere i più rappresentativi Tour Operator e Agenzie di Viaggio tedesche che privilegiano principalmente il mercato della clientela "individuali", con soggiorni superiori alle tre notti.

Noi Albergatori sta predisponendo anche l'affiliazione degli albergatori siracusani alla "Russian Friendly". L'iniziativa mira a consolidare il mercato russo in forte espansione.

Siracusa. Verso il via libera al bilancio, problema evasione sugli equilibri contabili. Sorbello: "Cifre incerte, chi non può non paga"

L'alta evasione potrebbe mettere a rischio i conti del Comune. Ne è convinto Salvo Sorbello, consigliere di opposizione. "I dati relativi alla Tares del 2013 forniscono una chiara indicazione inq uesto senso. Era stata prevista un'entrata di oltre trenta milioni di euro. Invece gli incassi effettivi sono stati di 20 milioni e 500mila euro. Questo significa che quasi il 40% dei siracusani non ha pagato la tassa dei rifiuti, perchè troppo cara", dichiara il responsabile provinciale di Articolo 4. "Ora si prevede nel bilancio del 2014 un incasso di 27 milioni e 500mila euro, di gran lunga superiore a quanto versato dai siracusani nel 2013. Chi non ha

pagato nel 2013, potrà ora pagare sia lo scorso anno che quello in corso?”, si domanda suggerendo la risposta. “Sono curioso di sapere con quale motivazione i revisori dei conti daranno il via libera a un bilancio che prevede entrate quanto meno incerte”, la chiosa finale.